

Studi di settore 2017

PERIODO D'IMPOSTA 2016

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

YG44U

- 55.10.00 Alberghi;**
- 55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence;**
- 55.90.20 Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero.**

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore YG44U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2016 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Alberghi" – codice attività 55.10.00;

"Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence" – codice attività 55.20.51;

"Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero" – codice attività 55.90.20.

ATTENZIONE

I soggetti che esercitano come attività prevalente una o più delle attività sopra indicate sono tenuti ad applicare il presente studio di settore YG44U anche nel caso in cui svolgano, congiuntamente alle predette attività, una o più delle attività complementari di seguito elencate:

"Ristorazione con somministrazione" – codice attività 56.10.11;

"Gelaterie e pasticcerie" – codice attività 56.10.30;

"Bar e altri esercizi simili senza cucina" – codice attività 56.30.00.

Lo studio YG44U si applica, in presenza delle predette attività complementari, se i ricavi delle attività oggetto dello studio sono prevalenti rispetto a quelli derivanti dall'insieme delle attività complementari.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Elementi strutturali;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore YG44U è stato approvato con decreto ministeriale del 22 dicembre 2016.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra il codice fiscale.
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale".

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2016 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2016;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2015 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2016). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2017 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2016 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2017);
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
 - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
 - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2016; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2016 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2016.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2016 ed il 14 novembre 2016, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2016 e termina in data 31 dicembre 2016, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione dello stesso, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo 2)] del quadro F degli elementi contabili.

ATTENZIONE

I soggetti che esercitano come attività prevalente una o più attività comprese nello studio di settore YG44U e, congiuntamente ad esse, esercitano in via complementare esclusivamente una o più attività tra quelle di seguito elencate:

“Ristorazione con somministrazione” – 56.10.11;

“Gelaterie e pasticcerie” – 56.10.30;

“Bar e altri esercizi simili senza cucina” – 56.30.00

non dovranno compilare il prospetto relativo alle imprese multiattività. Si precisa che nel caso in cui vengano esercitate, con una percentuale di ricavi superiore al 30%, altre attività diverse da quelle sopra elencate, nel **rigo 1** del prospetto in esame dovrà essere indicato l'ammontare complessivo dei ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività oggetto dello studio YG44U e delle attività complementari contraddistinte dai codici Ateco 2007: **56.10.11, 56.10.30 e 56.30.00**.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento “Istruzioni quadro A, Personale addetto all'attività”, che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – ELEMENTI STRUTTURALI

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alla struttura e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per indicare i dati relativi a più strutture (unità locali) è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le strutture (unità locali) utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta.

Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più strutture (unità locali), nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle strutture destinate all'esercizio dell'attività. In corrispondenza di **“Progressivo struttura”**, barrando la casella corrispondente, il numero progressivo attribuito alla struttura di cui si stanno indicando i dati;
- nel **rigo B01**, il Comune in cui è situata la struttura;
- nel **rigo B02**, la sigla della Provincia;
- nel **rigo B03**, il Codice di Avviamento Postale (CAP) relativo alla zona ove è ubicata la struttura;
- nel **rigo B04**, la tipologia di struttura ricettiva, utilizzando: il **codice 1**, se si tratta di albergo; il **codice 2**, se si tratta di motel; il **codice 3**, se si tratta di affittacamere; il **codice 4**, se si tratta di case per vacanze; il **codice 5**, se si tratta di Residenze Turistiche Alberghiere (RTA); il **codice 6**, se si tratta di villaggio albergo; il **codice 7**, se si tratta di alloggi per studenti e lavoratori; il **codice 8**, se si tratta di bed and breakfast;
- nel **rigo B05**, la classificazione della struttura ricettiva, utilizzando: il **codice 1**, se si tratta di una struttura ad una stella; il **codice 2**, se si tratta di una struttura a due stelle; il **codice 3**, se si tratta di una struttura a tre stelle; il **codice 4**, se si tratta di una struttura a quattro stelle; il **codice 5**, se si tratta di una struttura a cinque stelle; il **codice 6**, se si tratta di una struttura a cinque stelle lusso. Il rigo va compilato solo dagli operatori che svolgono attività alberghiera (alberghi, motel, Residenze Turistiche Alberghiere (RTA), villaggi albergo);
- nel **rigo B06**, il numero di posti letto fissi di cui dispone la struttura;

Unità abitative dotate di servizi igienici e di cucina autonomi

- nei **rigli** da **B07** a **B10**, il numero delle unità abitative dotate di servizi igienici e di cucina autonomi, distinguendo tra monolocali, bilocali, trilocali, quadrilocali e oltre;
- nel **rigo B11**, il numero complessivo delle persone alloggiate nella struttura per ciascun giorno di apertura dell'esercizio nel corso del periodo d'imposta (sommare il numero delle presenze giornaliere nei giorni di apertura dell'esercizio nel periodo d'imposta). Si precisa che in tale rigo deve essere indicato il numero delle presenze comunicate all'Autorità di Pubblica Sicurezza;

Presenze e tariffe applicate per tipologia di servizio offerto

- nei **rigli** da **B12** a **B15**, per ciascuna tipologia di servizio offerta, nella **prima colonna**, la percentuale di presenze registrate in rapporto alle presenze complessive, e, nella **seconda colonna**, la tariffa media applicata per presenza. Si precisa che tale tariffa deve essere calcolata come rapporto tra l'ammontare dei ricavi e dell'IVA relativi al servizio e le relative presenze calcolate escludendo quelle gratuite e dimezzando quelle relative ai bambini che hanno goduto di una riduzione tariffaria pari o superiore al 50%. Ad esempio, ipotizzando che l'ammontare dei ricavi e dell'IVA relativi al servizio di mezza pensione sia pari a 42.400 euro, che il totale delle presenze relative a tale servizio sia pari a 1.140 e, di queste, 20 siano relative a presenze gratuite e 120 siano relative a presenze di bambini con riduzione tariffaria pari o superiore al 50%, la tariffa media applicata per il servizio di mezza pensione, da indicare nella seconda colonna del rigo B18, sarà pari a $[42.400 / (1.140 - 20 - 120/2)] = 40$ euro. Il totale delle percentuali indicate nella prima colonna dei rigli da **B12** a **B15** deve risultare pari a 100;
- nel **rigo B16**, la percentuale di presenze che non hanno comportato la maturazione di alcun corrispettivo, in rapporto alle presenze complessive. Si precisa che in tale rigo devono essere indicate anche le presenze gratuite relative a bambini;
- nel **rigo B17**, la percentuale di presenze, relative a bambini cui è stata applicata una riduzione tariffaria pari o superiore al 50%, in rapporto alle presenze complessive;
- nel **rigo B18**, il numero dei giorni di apertura dell'esercizio nel corso del periodo d'imposta;
- nel **rigo B19**, il numero dei giorni di apertura dell'esercizio nel corso del periodo d'imposta in cui non è stata registrata alcuna presenza.

Tariffe giornaliere per clientela individuale

In questa sezione sono richieste le tariffe giornaliere minime per la clientela individuale per ciascuna tipologia di servizio individuata. Devono essere indicate le tariffe giornaliere comunicate alle autorità locali competenti (APT, Provincia, AAPIT, UTT, ATL, Regione, ecc.). Si precisa che nell'individuazione delle tariffe non si deve tener conto delle camere extra lusso (suite). Qualora tale comunicazione non fosse d'obbligo va indicata quella effettivamente applicata.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B20**, la tariffa giornaliera minima per il pernottamento in camera doppia/matrimoniale (prezzo per due persone);
- nel **rigo B21**, la tariffa giornaliera minima per il pernottamento con prima colazione in camera doppia/matrimoniale (prezzo per due persone);
- nel **rigo B22**, la tariffa giornaliera minima per la mezza pensione in camera doppia/matrimoniale (prezzo per una persona);
- nel **rigo B23**, la tariffa giornaliera minima per la pensione completa in camera doppia/matrimoniale (prezzo per una persona).

Tariffe settimanali per clientela individuale

In questa sezione vengono richieste le tariffe settimanali minime e le tariffe settimanali medie applicate per la clientela individuale per ciascuna tipologia di servizio individuata. Al riguardo, con riferimento alle tariffe minime, si precisa che devono essere indicate le tariffe settimanali comunicate alle autorità locali competenti (APT, Provincia, AAPIT, UTT, ATL, Regione, ecc.).

In particolare, indicare:

- nei **rigi da B24 a B27**, con riferimento alle tipologie di servizio individuate, nella **prima colonna**, la tariffa settimanale minima e nella **seconda colonna**, la tariffa settimanale media applicata nel periodo d'imposta per clientela individuale non intermediata, ponderata per il numero di settimane di applicazione della stessa. Ad esempio, se la tariffa di un monolocale è di 250 euro settimanali per 32 settimane e di 300 euro settimanali per 20 settimane, la tariffa media applicata da indicare nella seconda colonna del rigo B24 sarà pari a 269 euro, risultanti da $[(250 \times 32) + (300 \times 20)] / 52$;

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative agli elementi specifici dell'attività.

In particolare, indicare:

Servizi

- nei **rigi da D01 a D12**, per ciascuna tipologia di servizi individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che tra i ricavi derivanti dal servizio di mezza pensione e/o di pensione completa vanno inclusi anche quelli relativi al consumo di bevande (ancorché esclusi dalla formula di mezza pensione o di pensione completa). Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D01 a D12 deve risultare pari a 100;

Servizi in camera/unità abitativa

- nei **rigi da D13 a D16**, per ciascuna tipologia individuata di servizi in camera/unità abitativa, la percentuale di presenza in rapporto al totale delle camere/unità abitative;
- nel **rigo D17**, barrando la relativa casella, se viene offerto alla clientela il servizio di piscina termale;

Modalità di vendita

- nei **rigi da D18 a D21**, per ciascuna modalità di vendita indicata, la percentuale delle presenze in rapporto alle presenze complessive. Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D18 a D21 deve risultare pari a 100;

Dettaglio "Altri costi per servizi" (rigo F17 del quadro F – Elementi contabili)

- nel **rigo D22**, l'ammontare delle spese sostenute per lavori di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione relativi agli immobili. Si precisa che in tale rigo non devono essere indicate le spese per manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione relative agli impianti generici (riscaldamento, condizionamento) e specifici (impianti igienici, cucina, ascensori, montacarichi, impianti telefonici e simili).

6. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro F, Elementi contabili", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

7. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro V – Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.